

Classe e Ravenna al tempo di Dante

Inaugura al Museo Classis la mostra dedicata alla Ravenna del Sommo Poeta



DIDASCALIE

Foto 1: L'aspetto urbano visto dall'alto.
Foto 2: Veduta della città da un punto basso.
Foto 3: Il grande sviluppo dei secoli centrali del medioevo è legato alla diffusione di domus murales. I palati, spesso disposti lungo canali artificiali, sono realizzati dalle amministrazioni comunali per dimostrare la capacità politica di un nuovo gruppo dirigente, come la Repubblica delle Arti, nel 1400, o il Comune nel 1410.
Foto 4: In questo nucleo di fotografie su Ravenna, si ripercorre il quartiere antichissimo così il mercato principale della città nel corso del Rinascimento. Agli inizi del Trecento, quest'area di mercato di classe era utilizzata, per la presenza di edifici e per le sue vicine, anche in alcuni mercati in quest'area.
Foto 5: Un aspetto urbano.

27 Maggio 2021 Venerdì 28 maggio, alle ore 18.30, sulle pagine Social di RavennAntica e del Classis Ravenna e sulla pagina Fb Ravenna per Dante inaugura la mostra *Classe e Ravenna al tempo di Dante*, promossa da RavennAntica, Comune di Ravenna e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

L'esposizione, a cura di Enrico Cirelli, Fabrizio Corbara, Giovanna Montevecchi e Giuseppe Sassatelli, apre al pubblico da sabato 29 maggio ed è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. E' realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna, il Comune di Cotignola, l'Archidiocesi di Ravenna e Cervia e con la Casa Matha.

Che città incontra Dante quando arriva a Ravenna? Il rapporto con il mare e con le vie d'acqua riveste ancora la stessa importanza che aveva avuto durante l'epoca romana? Come si presenta la relazione con Classe e con il territorio circostante? Qual è il panorama monumentale che vede? Ma soprattutto, come si svolgeva la vita a Ravenna quando la città accolse il Poeta nell'ultima fase della sua vita? Queste sono le principali domande alle quali cerca di dare una risposta la mostra, che attraverso una ricerca originale e mirata, ricostruisce monumenti e paesaggi della città di Ravenna e di Classe ai tempi del Sommo Poeta, anche attraverso soluzioni fortemente evocative.

Oltre a tutti i documenti che è stato possibile individuare, alle immagini e ai disegni ricostruttivi, in esposizione anche antiche testimonianze dell'epoca: una selezione di sei boccali in maiolica arcaica

provenienti dal pozzo rinvenuto all'interno della chiesa di Santa Croce a Ravenna, una scultura della Madonna col Bambino in legno policromo realizzata in ambito emiliano veneto, un frammento di decorazione architettonica di un edificio di ambito ravennate e un frammento di mosaico proveniente dall'area absidale della Basilica Ursiana. Appositamente creato per la mostra è l'abito medievale femminile realizzato dall'Associazione Mercato delle Gaitte di Bevagna di un tipo che possiamo immaginare indossato da Beatrice.

Grande importanza hanno le ricostruzioni in 3D della città e del territorio circostante, realizzate dallo Studio Tre.digital s.r.l. che hanno lo scopo di fornire ai visitatori dell'anno dantesco un quadro urbanistico e paesaggistico di Ravenna e del suo territorio intorno al 1300.

La mostra, aperta al pubblico fino al 26 settembre, osserva i seguenti orari: tutti i giorni 10 - 18.30.

Ingresso: incluso nel biglietto a tariffa speciale del museo (€ 5).

Per info e prenotazioni Museo Classis Ravenna: 0544 473717 oppure classisra@ravennantica.org 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*